

Parashat Haiiè Sarà

Traduzione italiana di [Samuel David Luzzatto](#), 1872

Genesi 23

- 1 La vita di Sara fu cento ventisette anni; gli anni (son questi) della vita di Sara.
- 2 Sara morì in Kirjath-Arbà, ora Hhebròn, nel paese di Canaan; ed Abramo recassi (ivi) per far esequie a Sara e per piangerla.
- 3 Levatosi quindi Abramo d'appresso al suo morto, parlò agli Hhittei, con dire:
- 4 Io sono presso di voi un pellegrino ed avventiccio: accordatemi presso di voi una possessione ad uso di sepoltura, ond'io mi tolga d'innanzi e seppellisca il mio morto.
- 5 Gli Hhittei risposero ad Abramo, con dirgli:
- 6 Ascoltaci, Signore! Tu sei tra noi un principe di Dio [cioè veneratissimo], nel migliore dei nostri cimiterj seppellisci il tuo morto: alcuno di noi non ti negherà il suo cimiterio per seppellirvi il tuo morto.
- 7 Abramo tosto si prostrò innanzi alla gente del paese, (cioè) agli Hhittei.
- 8 E parlò loro, con dire: Se è vostra volontà di prestarvi perché il mio morto mi venga tolto d'innanzi e seppellito, ascoltatevi, e pregate per me Efròn figlio di Sòhhar;
- 9 Perché mi dia la grotta della Machpelà che gli appartiene, situata nell'estremità del suo campo. Me la dia (cioè) in mezzo a voi, per l'intero valore, in possessione ad uso di sepoltura.
- 10 Efròn trovavasi in mezzo agli Hhittei; e l'hhitteo Efròn rispose ad Abramo in presenza degli Hhittei, di tutti quelli (cioè) che entravano

פרשת חיי שרה

Testo ebraico composto dal Mechon Mamre
www.mechon-mamre.org

בראשית פרק כג

א וַיְהִי חַיֵּי שָׂרָה מֵאָה שָׁנָה וְעֶשְׂרִים שָׁנָה וְשִׁבְעַת שָׁנִים שְׁנֵי חַיֵּי שָׂרָה:

ב וַתָּמָת שָׂרָה בְּקִרְיַת אַרְבַּע הוּא חֶבְרוֹן בְּאֶרֶץ כְּנָעַן וַיְבֹא אַבְרָהָם לִסְפֹּד לְשָׂרָה וּלְבַכְתָּהּ: ג וַיִּקָּם אַבְרָהָם מֵעַל פְּנֵי מֶתוֹ וַיְדַבֵּר אֶל-בְּנֵי-חֵת לֵאמֹר: ד גֵּר־וְתוֹשֵׁב אָנֹכִי עִמָּכֶם תָּנוּ לִי אַחְזַת-קֶבֶר עִמָּכֶם וְאֶקְבְּרָה מִתִּי מִלְפָּנַי: ה וַיַּעֲנוּ בְנֵי-חֵת אֶת-אַבְרָהָם לֵאמֹר לוֹ: ו שְׁמַעְנוּ | אֲדֹנָי נְשִׂיא אֱלֹהִים אַתָּה בְּתוֹכֵנוּ בְּמִבְחָר קִבְרֵינוּ קֶבֶר אֶת-מֵתְךָ אִישׁ מִמֶּנּוּ אֶת-קִבְרוֹ לֹא-יִכְלֶה מִמֶּךָ מִקֶּבֶר מֵתְךָ:

ז וַיִּקָּם אַבְרָהָם וַיִּשְׁתַּחוּ לְעַם-הָאָרֶץ לְבְנֵי-חֵת: ח וַיְדַבֵּר אִתָּם לֵאמֹר אִם-יֵשׁ אֶת-נַפְשְׁכֶם לְקֶבֶר אֶת-מֵתִי מִלְפָּנַי שְׁמַעוּנִי וּפְגַעוּ-לִי בְּעַפְרוֹן בֶּן-צֹחַר:

ט וַיִּתֵּן-לִי אֶת-מַעְרַת הַמַּכְפֵּלָה אֲשֶׁר-לוֹ אֲשֶׁר בְּקִצְעָה שְׂדֵהוּ בְּכֶסֶף מָלֵא יִתְּנֶנָּה לִי בְּתוֹכְכֶם לְאַחְזַת-קֶבֶר: י וַעֲפְרוֹן יָשָׁב בְּתוֹךְ בְּנֵי-חֵת וַיַּעַן עַפְרוֹן הַחִתִּי אֶת-אַבְרָהָם בְּאָזְנֵי בְנֵי-חֵת לְכֹל בְּאִי

per la porta della sua città, con dire:

11 No, Signore, (ma) ascoltami. Il campo te lo do, e la grotta che v'è dentro a te la do: in presenza dei miei connazionali io te la do, seppellisci il tuo morto.

12 Abramo si prostrò innanzi alla gente del paese.

13 E parlò ad Efròn in presenza della gente del paese, con dire: Ma se tu deh! ... ascoltami. Io do il valore del campo, ricevilo da me; ed allora io vi seppellirò il mio morto.

14 Ed Efròn rispose ad Abramo, con dirgli:

15 Signore, ascoltami. Una terra di quattrocento sicli d'argento, (trattandosi) fra me e te, che cosa è? Ed il tuo morto seppellisci.

16 Abramo annuì ad Efròn. Abramo cioè pesò ad Efròn quell'argento ch'egli avea pronunziato in presenza degli Hhittei: quattrocento sicli d'argento correnti presso i mercadanti.

17 Così il campo di Efròn, situato nella Machpelà, dirimpetto a Mamrè; il campo (cioè) e la grotta ch'è in esso, e tutti gli alberi che sono in quel campo, entro tutto il confine che lo circonda;

18 Rimasero acquisto d'Abramo in presenza degli Hhittei, di tutti cioè quelli ch'entravano per la porta della sua città.

19 Indi Abramo seppellì Sara sua moglie nella grotta del campo di Machpelà, dirimpetto a Mamrè, ora Hhebròn, nel paese di Cànaan.

20 Il campo e la grotta ch'è in esso rimasero di Abramo, (che gli acquistò) dagli Hhittei, in possessione ad uso di sepoltura.

שְׁעַר-עִירוֹ לֵאמֹר: י' לֹא-אֲדַנִּי שְׂמַעְנִי

הַשְּׂדֵה נָתַתִּי לָךְ וְהַמְעָרָה אֲשֶׁר-בּוֹ לְךָ

נְתַתִּיהָ לְעֵינַי בְּגִי-עַמִּי נְתַתִּיהָ לָךְ קָבֵר

מִתָּד: יב וַיִּשְׁתַּחֲוּ אַבְרָהָם לִפְנֵי עַם

הָאָרֶץ: יג וַיְדַבֵּר אֶל-עֶפְרֹן בְּאָזְנֵי

עַם-הָאָרֶץ לֵאמֹר אֵךְ אִם-אַתָּה לוֹ

שְׂמַעְנִי נָתַתִּי בְּסוֹף הַשְּׂדֵה קַח מִמֶּנִּי

וְאִקְבְּרָה אֶת-מֵתִי שָׂמָּה: יד וַיַּעַן עֶפְרֹן

אֶת-אַבְרָהָם לֵאמֹר לוֹ: טו אֲדַנִּי שְׂמַעְנִי

אָרֶץ אַרְבַּע מֵאֹת שֶׁקֶל-כֶּסֶף בֵּינִי וּבֵינְךָ

מֵהֵּוּא וְאֶת-מֵתְךָ קָבֵר: טז וַיִּשְׁמַע

אַבְרָהָם אֶל-עֶפְרֹן וַיִּשְׁקַל אַבְרָהָם

לְעֶפְרֹן אֶת-הַכֶּסֶף אֲשֶׁר דִּבֶּר בְּאָזְנֵי

בְּנֵי-חַת אַרְבַּע מֵאֹת שֶׁקֶל כֶּסֶף עֹבֵר

לְסַחַר: יז וַיִּקָּם א שְׂדֵה עֶפְרֹן אֲשֶׁר

בַּמְּכַפְלָה אֲשֶׁר לִפְנֵי מַמְרָא הַשְּׂדֵה

וְהַמְעָרָה אֲשֶׁר-בּוֹ וְכָל-הָעֵץ אֲשֶׁר

בַּשְּׂדֵה אֲשֶׁר בְּכָל-גְּבֻלוֹ סָבִיב:

יח לְאַבְרָהָם לְמִקְנָה לְעֵינַי בְּנֵי-חַת בְּכָל

בְּאֵי שְׁעַר-עִירוֹ: יט וְאַחֲרֵי-כֵן קָבֵר

אַבְרָהָם אֶת-שָׂרָה אִשְׁתּוֹ אֶל-מְעָרַת

שְׂדֵה הַמְּכַפְלָה עַל-פְּנֵי מַמְרָא הוּא

חֲבֵרוֹן בְּאָרֶץ כְּנָעַן: כ וַיִּקָּם הַשְּׂדֵה

וְהַמְעָרָה אֲשֶׁר-בּוֹ לְאַבְרָהָם לְאַחֲזֹת-

קָבֵר מֵאֹת בְּנֵי-חַת: {ס}

Genesi 24

1 Abramo era vecchio, avanzato in età, ed il Signore aveva benedetto Abramo in ogni cosa.
 2 Abramo disse al suo servo, vecchio di sua casa, che aveva il governo di tutto il suo; Metti deh! la tua mano sotto la mia coscia.
 3 E ti farò giurare pel Signore, Dio del cielo e Dio della terra, che non prenderai una moglie pel mio figlio delle figliuole dei Cananei, tra' quali io abito.
 4 Ma andrai al mio paese ed al mio parentado, e (ivi) prenderai moglie al mio figlio Isacco.
 5 Il servo gli disse: Forse la donna non acconsentirà di seguirmi in questo paese: (in tal caso) potrò io far tornare tuo figlio al paese onde sei uscito?
 6 Ed Abramo gli disse: Bada bene di non far che mio figlio torni colà.
 7 Il Signore, Iddio del cielo, il quale mi prese dal mio casato e dalla mia terra natia, ed il quale mi promise e mi giurò, con dire: Alla tua progenie darò questo paese; egli manderà innanzi a te il suo angelo, e prenderai moglie a mio figlio di là.
 8 E se la donna non acconsentirà di seguirti, sarai sciolto da questo giuramento che tu mi fai. Però mio figlio non far che ritorni colà.
 9 Il servo pose la mano sotto la coscia d'Abramo suo padrone, e gli giurò intorno a questa cosa.
 10 Il servo prese dieci dei cammelli del suo padrone, e partì, avendo seco i più preziosi oggetti del suo padrone;

בראשית פרק כד

א וְאַבְרָהָם זָקֵן בָּא בַיָּמִים וַיְהוֶה בְּרָךְ אֶת־אַבְרָהָם בְּכָל: ב וַיֹּאמֶר אַבְרָהָם אֶל־עַבְדּוֹ זֶקֶן בֵּיתוֹ הַמְּשָׁל בְּכָל־אֲשֶׁר־לוֹ שֵׁים־נָא יָדְךָ תַּחַת יָרְכִי: ג וְאֲשַׁבְּעֶךָ בִּיהוָה אֱלֹהֵי הַשָּׁמַיִם וְאֱלֹהֵי הָאָרֶץ אֲשֶׁר לֹא־תִקַּח אִשָּׁה לְבָנִי מִבְּנוֹת הַכְּנַעֲנִי אֲשֶׁר אָנֹכִי יוֹשֵׁב בְּקִרְבּוֹ: ד כִּי אֶל־אֶרֶץ וְאֶל־מוֹלַדְתִּי תֵלֵךְ וְלִקַּחְתָּ אִשָּׁה לְבָנִי לִי־צִחֻק: ה וַיֹּאמֶר אֵלָיו הֲעֶבֶד אוֹלִי לֹא־תֵאבְדָה הָאִשָּׁה לְלַכְתָּ אַחֲרַי אֶל־הָאָרֶץ הַזֹּאת הֲהִשָּׁב אָשִׁיב אֶת־בְּנֶךָ אֶל־הָאָרֶץ אֲשֶׁר־יֵצֵאתָ מִשָּׁם: ו וַיֹּאמֶר אֵלָיו אַבְרָהָם הֲשֹׁמֵר לְךָ פְּוֹתֶי־שֵׁיב אֶת־בְּנִי שָׁמָּה: ז יְהוָה | אֱלֹהֵי הַשָּׁמַיִם אֲשֶׁר לָקַחְנִי מִבֵּית אָבִי וּמֵאֶרֶץ מוֹלַדְתִּי וְאֲשֶׁר דִּבַּר־לִי וְאֲשֶׁר נִשְׁבַּע־לִי לֵאמֹר לְזָרְעֶךָ אֶתֶּן אֶת־הָאָרֶץ הַזֹּאת הוּא יִשְׁלַח מַלְאָכּוֹ לְפָנֶיךָ וְלִקַּחְתָּ אִשָּׁה לְבָנִי מִשָּׁם: ח וְאִם־לֹא תֵאבְדָה הָאִשָּׁה לְלַכְתָּ אַחֲרָיִךְ וְנִקִּיתָ מִשְׁבַּעְתִּי זֹאת רַק אֶת־בְּנִי לֹא תִשָּׁב שָׁמָּה: ט וַיִּשָּׂם הָעֶבֶד אֶת־יָדוֹ תַּחַת יָרֵךְ אַבְרָהָם אֲדֹנָיו וַיִּשְׁבַּע לוֹ עַל־הַדָּבָר הַזֶּה: י וַיִּקַּח הָעֶבֶד עֲשָׂרָה גַמְלִים מִגַּמְלֵי אֲדֹנָיו וַיֵּלֶךְ וְכָל־טוֹב אֲדֹנָיו

e sollecitamente si recò nella Mesopotamia, alla città di Nahhòr.

11 Fece che i cammelli si posassero sulle ginocchia, fuori della città, presso al pozzo dell'acqua, (ed era) verso sera, verso il tempo in cui uscir sogliono le donne che vanno ad attinger acqua.

12 E disse: Signore, Iddio del mio padrone Abramo, deh! fammi fare oggi (felice) incontro, ed usa benvoglienza verso il mio padrone Abramo.

13 Ecco io mi fermo presso alla fonte d'acqua, e le figliuole dei cittadini usciranno ad attinger acqua.

14 Ora la donzella, cui io dirò: "China in grazia il tuo vase, ch'io beva" e dirà: "Bevi, ed io darò a bere anche ai tuoi cammelli" quella (io crederò esser'colei che) tu assegnasti al tuo servo Isacco, e mediante di quella io conoscerò [crederò] che usasti benvoglienza verso il mio padrone.

15 Ora mentr' egli non avea peranco terminato di parlare, ecco uscire Rebecca, nata a Bethuèl figlio di Milcà, moglie di Nahhòr fratello d'Abramo, col vase sul dosso.

16 La donzella era bellissima di aspetto, vergine, cui cioè nessun uomo aveva conosciuta. Ella scese al fonte, empì il suo vase e salì.

17 Il servo le corse incontro, e (le) disse: Lasciami deh! assaggiare un po' d'acqua dal tuo vase.

18 Ed ella disse: Bevi, mio signore. Calò presto il vase sulla propria mano, e gli diede a bere.

19 Terminato di dargli a bere, disse: Attingerò anche pe' tuoi cammelli, sino a che abbiano finito di bere [abbiano tutti bevuto il loro bisogno].

20 Ella vuotò presto il suo vase nell'abbeveratojo, e corse al pozzo ad attingere nuovamente, ed attinse per tutti i suoi cammelli.

בִּידוֹ וַיִּקַּם וַיֵּלֶךְ אֶל-אֲרָם נַהֲרִים אֶל-עִיר

נַחֲוֹר: יא וַיְבַרֵךְ הַגְּמָלִים מִחוּץ לְעִיר

אֶל-בְּאֵר הַמַּיִם לְעֵת עֶרֶב לְעֵת צֵאת

הַשָּׂבָת: יב וַיֹּאמֶר | יְהוָה אֱלֹהֵי אֲדָנִי

אֲבָרָהֶם הִקְרָה-נָא לִפְנֵי הַיּוֹם

וַעֲשֵׂה-חֶסֶד עִם אֲדָנִי אֲבָרָהֶם: יג הִנֵּה

אֲנֹכִי נֹצֵב עַל-עֵין הַמַּיִם וּבְנוֹת אֲנֹשֵׁי

הָעִיר יֵצְאוּ לְשָׂאב מַיִם: יד וְהִיא הַנְּעוּרָה

אֲשֶׁר אָמַר אֵלַיָּה הַטִּי-נָא כַדָּךְ וְאִשְׁתָּהּ

וְאָמְרָה שְׂתָהּ וְגַם-גְּמָלֶיךָ אֲשָׁקֶה אֹתָהּ

הַכַּחֲתָ לְעַבְדְּךָ לְיִצְחָק וְבָה אֲדַע

כִּי-עָשִׂיתָ חֶסֶד עִם-אֲדָנִי: טו וַיְהִי-הוּא

טָרַם כְּלָה לְדַבַּר וְהִנֵּה רַבְּקָה יֵצְאת

אֲשֶׁר יֵלְדָה לְבִתּוֹאֵל בֶּן-מִלְכָּה אֵשֶׁת

נַחֲוֹר אַחֵי אֲבָרָהֶם וְכַדָּה עַל-שִׁכְמָה:

טז וְהַנְּעוּרָה טַבַּת מִרְאָה מְאֹד בְּתוֹלָהּ

וְאִישׁ לֹא יָדָעָה וַתִּרְדַּח הָעַיִנָּה וַתִּמְלֵא

כַּדָּה וַתַּעַל: יז וַיִּרְץ הָעֶבֶד לְקִרְאתָהּ

וַיֹּאמֶר הַגְּמִיאֵנִי נָא מִעֵט-מַיִם מִכַּדָּךְ:

יח וַתֹּאמֶר שְׂתָהּ אֲדָנִי וַתִּמְהַר וַתִּרְדַּח

כַּדָּה עַל-יָדָהּ וַתִּשְׁקֶהוּ: יט וַתִּכְּלֵ

לְהַשְׁקֶתּוּ וַתֹּאמֶר גַּם לְגְמָלֶיךָ אֲשָׂאב עַד

אִם-כָּלוּ לְשִׁתָּת: כ וַתִּמְהַר וַתַּעַר כַּדָּה

אֶל-הַשְּׁקֶת וַתִּרְץ עוֹד אֶל-הַבְּאֵר לְשָׂאב

וַתִּשָּׂאב לְכָל-גְּמָלָיו:

21 Quegli erane stupefatto, ma taceva [celava la sua gioja]; aspettando di sapere se il Signore aveva fatto prosperare la sua impresa o no.

22 Ora, poiché i cammelli ebbero terminato di bere, quegli prese un pendente d'oro, del peso di mezzo siclo; e due manigli (applicò) sopra le di lei braccia, del peso di dieci sicli d'oro.

23 E (le) disse: Figlia di chi sei tu? Dimmelo in grazia. Havvi in casa di tuo padre luogo per noi da pernottare?

24 Ed ella gli disse: Son figlia di Bethuèl figlio di Milcà, la quale lo partorì a Nahhòr.

25 E gli soggiunse: E di paglia e di foraggio è abbondanza presso di noi, come pure di luogo da pernottare.

26 Quegli, inchinosi, si prostrò al Signore.

27 E disse: Benedetto sia il Signore, Iddio del mio padrone Abramo, che non lasciò la sua benevolenza e la sua fedeltà verso del mio padrone! Ecco ch'il Signore mi guidò direttamente in casa dei fratelli del mio padrone.

28 La donzella corse, e narrò tali cose in casa di sua madre.

29 Rebecca aveva un fratello, di nome Lavàn. Lavàn corse a (trovare) quell'uomo, fuori, alla fonte.

30 Avendo veduto il pendente, ed i manigli sulle braccia di sua sorella, e udite le parole di Rebecca sua sorella, la quale diceva: Così mi parlò quell'uomo - recossi presso quell'uomo, e lo trovò che stava presso i cammelli, vicino alla fonte.

31 E disse: Vieni, benedetto dal Signore. Perché stai qui fuori? mentre io ho sgomberata la casa, ed (anche) il luogo pei cammelli.

32 Quegli entrò in casa, e scaricò i cammelli; indi (Lavàn) diede paglia

כא וְהָאִישׁ מִשְׁתַּאֲה לָהּ מִחֲרִישׁ לִדְעַת
הַהֲצִלִּיחַ יְהוָה דְּרָכּוֹ אִם-לֹא: כב וַיְהִי
בְּאֶשֶׁר כָּלוּ הַגְּמָלִים לְשִׁתּוֹת וַיִּקַּח הָאִישׁ
נְזָם זָהָב בְּקַע מִשְׁקָלוֹ וּשְׁנֵי צְמִידִים
עַל-יָדָיָהּ עֲשָׂרָה זָהָב מִשְׁקָלָם: כג וַיֹּאמֶר
בֶּת-מִי אַתְּ הַגִּידִי נָא לִי הֵיכָּן בֵּית-אָבִיךָ
מָקוֹם לָנוּ לָלִיץ: כד וַתֹּאמֶר אֵלָיו
בֶּת-בְּתוּאֵל אָנֹכִי בֶן-מִלְכָּה אֲשֶׁר יִלְדָה
לְנַחֲזוֹר: כה וַתֹּאמֶר אֵלָיו גַּם-תִּבְּזוּ
גַּם-מִסְפּוֹא רַב עִמָּנוּ גַּם-מָקוֹם לָלוֹז:

כו וַיִּקַּד הָאִישׁ וַיִּשְׁתַּחֲוֶה לַיהוָה: כז וַיֹּאמֶר
בְּרוּךְ יְהוָה אֱלֹהֵי אֲדֹנָי אַבְרָהָם אֲשֶׁר
לֹא-עָזַב חֲסֵדּוֹ וְאַמְתּוֹ מֵעַם אֲדֹנָי אָנֹכִי
בְּדָרְךָ נִחַנִּי יְהוָה בֵּית אַחֵי אֲדֹנָי:

כח וַתֵּרָץ הַנַּעֲרָ וַתִּגַּד לְבֵית אִמָּהּ
כְּדַבָּרִים הָאֵלֶּה: כט וּלְרַבְּקָה אָח וּשְׁמוֹ
לָבָן וַיֵּרָץ לָבָן אֶל-הָאִישׁ הַחוּצָה
אֶל-הָעַיִן: ל וַיְהִי | כִּרְאֵת אֶת-הַנְּזָם
וְאֶת-הַצְּמִידִים עַל-יָדָיו אַחַתּוֹ וּכְשִׁמְעוֹ
אֶת-דְּבָרָי רַבְּקָה אַחַתּוֹ לֵאמֹר כֹּה-דַבֵּר
אֵלַי הָאִישׁ וַיָּבֵא אֶל-הָאִישׁ וְהִנֵּה עֹמֵד
עַל-הַגְּמָלִים עַל-הָעַיִן: לא וַיֹּאמֶר בּוֹא
בְּרוּךְ יְהוָה לָמָּה תַעֲמֹד בַּחוּץ וְאָנֹכִי
פְּנִיתִי הַפֵּת וּמָקוֹם לַגְּמָלִים: לב וַיָּבֵא
הָאִישׁ הַפֵּתָה וַיִּפְתַּח הַגְּמָלִים וַיִּתֵּן תֶּבֶן

e foraggio ai cammelli, ed acqua da lavarsi i piedi, per lui e per gli uomini ch'eran con lui,

33 Indi venendogli presentato da mangiare, disse: Non mangerò sin ch'io non abbia parlato quel che ho da parlare. E (Lavàn) disse: Parla.

34 Ed egli disse: Io sono il servo d'Abramo.

35 Il Signore benedisse grandemente il mio padrone, sicchè divenne opulento. Gli diede bestiame minuto e bovino, argento, oro, schiavi, schiave, cammelli, ed asini.

36 Sara moglie del mio padrone partorì al mio padrone un figlio, dopo essere già vecchia; ed egli gli assegnò tutto il suo.

37 Ed il mio padrone mi fece giurare con dire: Non prendere in moglie pel mio figlio una delle figliuole dei Cananei, nel cui paese io abito.

38 Ma andrai al mio casato ed alla mia famiglia, e (ivi) prenderai moglie a mio figlio.

39 Io dissi al mio padrone: Forse la donna non mi seguirà.

40 Ed egli mi disse: Il Signore, davanti al quale camminerai [del quale ho seguito i cenni], manderà teco il suo angelo, e prospererà la tua impresa; sicchè prenderai una moglie a mio figlio della mia famiglia e del mio casato.

41 Allora (soltanto) sarai sciolto dal mio scongiuro, quando sarai andato alla mia famiglia. Se, cioè, non te la daranno, sarai sciolto dal mio scongiuramento.

42 Arrivato oggi alla fonte, dissi: Signore, Iddio del mio padrone Abramo, se pur sei disposto a prosperare la bisogna, per la quale io m'adopero...

43 Ecco io mi fermo presso alla fonte d'acqua. Ora, quella giovine che uscirà per attignere,

וּמִסְפּוֹא לְגַמְלִים וּמִים לְרַחֵץ רַגְלָיו

וּרְגְלָיו הָאֲנָשִׁים אֲשֶׁר אִתּוֹ: 33 וַיִּישֶׁם (וַיּוֹשֶׁם) לְפָנָיו לֵאמֹר לֹא אֲכַל עַד

אִם־דִּבַּרְתִּי דְבָרִי וַיֹּאמֶר דְּבַר: 34 וַיֹּאמֶר

עֶבֶד אַבְרָהָם אָנֹכִי: 35 וַיְהִי בֵרֶךְ

אֶת־אֲדֹנָי מְאֹד וַיִּגְדַּל וַיִּתֶּן־לוֹ צֹאן וּבָקָר

וּכְסֵף וְזָהָב וְעֶבְדִּים וְשִׁפְחֹת וּגְמָלִים

וְחֹמְרִים: 36 וַתֵּלֶד שָׂרָה אִשְׁתׁ אֲדֹנָי בֶּן

לְאֲדֹנָי אַחֲרֵי זְקֻנָתָהּ וַיִּתֶּן־לוֹ

אֶת־כָּל־אֲשֶׁר־לוֹ: 37 וַיִּשְׁבַּעֵנִי אֲדֹנָי לֵאמֹר

לֹא־תִקַּח אִשָּׁה לְבְנִי מִבְּנוֹת הַכְּנַעֲנִי

אֲשֶׁר אָנֹכִי יֹשֵׁב בְּאֶרֶצוֹ: 38 וְאִם־לֹא

אֶל־בֵּית־אָבִי תֵלֶךְ וְאֶל־מִשְׁפַּחְתִּי

וְלִקְחַתְּ אִשָּׁה לְבְנִי: 39 וַיֹּאמֶר אֶל־אֲדֹנָי

אֵלַי לֹא־תֵלֶךְ הָאִשָּׁה אַחֲרָי: 40 וַיֹּאמֶר

אֵלַי יְהוָה אֲשֶׁר־הִתְּהַלַּכְתִּי לְפָנָיו יִשְׁלַח

מִלְאָכּוֹ אִתְּךָ וְהִצְלִיחַ דְרָכְךָ וְלִקְחַתְּ

אִשָּׁה לְבְנִי מִמִּשְׁפַּחְתִּי וּמִבֵּית אָבִי:

מֵא אִז תִּנָּקָה מֵאֵלַתִּי כִּי תָבוֹא

אֶל־מִשְׁפַּחְתִּי וְאִם־לֹא יִתְּנוּ לְךָ וְהָיִיתְ

נָקִי מֵאֵלַתִּי: 41 מֵב וְאָבֹא הַיּוֹם אֶל־הָעַיִן

וַיֹּאמֶר יְהוָה אֱלֹהֵי אֲדֹנָי אַבְרָהָם

אִם־יִשְׁדָּן־נָא מִצְלִיחַ דְרָכֵי אֲשֶׁר אָנֹכִי

הַלֵּךְ עָלֶיךָ: 42 הִנֵּה אָנֹכִי נֹצֵב עַל־עַיִן

הַמַּיִם וְהִיא הָעֹלְמָה הַיְצִיאת לְשֹׂאֵב

ed alla quale io dirò: Dammi a bere in grazia un po' d'acqua dal tuo vase;
44 E mi dirà: E tu bevi, ed anche pe' tuoi cammelli attingerò - quella è la donna ch'il Signore assegnò al figlio del mio padrone.

45 Io non aveva ancora terminato di parlare nel mio cuore, quando Rebecca uscì col vase sul dosso, discese al fonte ed attinse; ed io le dissi: Dammi di grazia a bere.

46 Ella si calò presto il vase d'addosso, e disse: Bevi, ed io darò a bere anche ai tuoi cammelli. Io bevetti, ed ella diede a bere anche ai cammelli.

47 L'interrogai, e dissi: Di chi sei figlia? E disse: Figlia di Bethuèl figlio di Nahhòr, cui gli partorì Milcà. Io le posi il pendente sul naso, ed i manigli sulle braccia.

48 Ed inchinatomi, mi prostrai al Signore, e benedissi il Signore, Iddio del mio padrone Abramo, il quale mi guidò per diritta via a prendere la figlia [nipote] del fratello del mio padrone pel figlio di lui.

49 Or dunque, se voi siete disposti ad usare benevolenza e fedeltà verso il mio padrone, significatemelo; altrimenti, significatemelo, ed io mi volterò a destra, o a sinistra.

50 Lavàn e Bethuèl risposero e dissero: La parola è uscita dal Signore [l'accaduto dimostra che questo matrimonio è voluto da lui]: noi non dobbiamo parlarti né in male, né in bene [né pro, né contra: non dobbiamo che ubbidire].

51 Ecco Rebecca a tua disposizione: prendila, e vanne; e divenga moglie del figlio del tuo padrone, come il Signore ha decretato.

52 Ora, poiché il servo d'Abramo ebbe udite le loro parole, si prostrò a terra al Signore.

וְאָמַרְתִּי אֵלֶיהָ הַשְּׁקִינִי-נָא מִעֵט-מַיִם

מִכַּדָּךְ: מַדּ וְאָמְרָה אֵלַי גַּם-אַתָּה שְׂתֵּה

וְגַם לְגַמְלֶיךָ אֲשָׂאב הֲוֵא הָאִשָּׁה

אֲשֶׁר-הֵכִיחַ יְהוָה לְבֶן-אָדָנִי: מַה אֲנִי טָרַם

אֲכַלֶּה לְדַבֵּר אֶל-לְבַי וְהִנֵּה רַבָּקָה יֵצֵאת

וְכַדָּה עַל-שִׁכְמָהּ וְתִרְדַּד הָעֵינָה וְתִשָּׂאב

וְאָמַר אֵלֶיהָ הַשְּׁקִינִי נָא: מַדּ וְתַמְהֵר

וְתִוְרַד כַּדָּה מִעֲלֶיהָ וְתֹאמַר שְׂתֵּה

וְגַם-גַּמְלֶיךָ אֲשָׂקָה וְאַשְׁתּוּ וְגַם הַגַּמְלִים

הַשְּׁקֵתָה: מַדּ וְאֲשָׂאֵל אֹתָהּ וְאָמַר בְּתַמִּי

אֵת וְתֹאמַר בְּתַבְּתוֹאֵל בֶּן-נְחֹר אֲשֶׁר

יִלְדָה-לּוֹ מִלִּבָּהּ וְאֲשֵׁם הַנְּזֻם עַל-אִפָּהּ

וְהִצְמִידִים עַל-יַדֶּיהָ: מַה וְאֶקְדַּד וְאֲשַׁתְּחוּהּ

לִיהוָה וְאֶבְרַךְ אֶת-יְהוָה אֱלֹהֵי אָדָנִי

אֲבָרְהֶם אֲשֶׁר הִנְחֵנִי בְּדַרְךְ אֲמַת לְקַחַת

אֶת-בְּתֹאֲחֵי אָדָנִי לְבָנָו: מַטּ וְעַתָּה

אִם-יִשְׁכֶּם עֲשִׂים חֶסֶד וְאֲמַת אֶת-אָדָנִי

הַגִּידוּ לִי וְאִם-לֹא הַגִּידוּ לִי וְאִפְנֶה

עַל-יָמִין אִו עַל-שְׂמָאל: נ וְיַעַן לְבָן

וּבְתוֹאֵל וַיֹּאמְרוּ מִיְהוָה יֵצֵא הַדָּבָר לֹא

נוֹכַל דַּבֵּר אֵלֶיךָ רַע אוֹ-טוֹב:

נא הִנֵּה-רַבָּקָה לְפָנֶיךָ קַח וְלָךְ וְתֵהִי אִשָּׁה

לְבֶן-אָדָנֶיךָ כַּאֲשֶׁר דַּבֵּר יְהוָה: כַּד וַיְהִי

כַּאֲשֶׁר שָׁמַע עֶבֶד אֲבָרְהָם אֶת-דְּבָרֵיהֶם

וַיִּשְׁתַּחוּ אֶרְצָה לִיהוָה:

53 Il servo trasse fuori arredi d'argento e d'oro, ed abiti, e diede a Rebecca; e diede oggetti preziosi al fratello ed alla madre di lei.

54 Mangiarono e bevettero egli e gli uomini ch'erano con lui, e pernottarono; ed alzatisi alla dimane, disse: Lasciate ch'io vada al mio padrone.

55 Il fratello e la madre di lei dissero: Rimanga la donzella presso di noi un anno, o dieci mesi; indi andrà.

56 Ed egli disse loro: Non vogliate trattenermi, mentre il Signore ha prosperata la mia impresa. Accommiatatevi, ch'io vada al mio padrone.

57 Essi dissero: Chiamiamo la donzella, e chiediamo il suo voto.

58 Chiamarono Rebecca, e le dissero: Andresti con quest'uomo? Ed ella disse: Andrei.

59 Accommiatarono Rebecca loro sorella, e la sua nutrice, ed il servo d'Abramo, e la sua gente.

60 E benedissero Rebecca, e le dissero: Sorella nostra, possa tu dare origine a migliaia di miriadi, e possa la tua discendenza impossessarsi delle città de' suoi nemici!

61 E tosto Rebecca e le sue donzelle montarono sui cammelli, e seguirono quell'uomo. Così il servo, presa Rebecca, se ne andò.

62 Isacco era venuto, dopo essere stato al pozzo detto Lahhai-Roi. Egli abitava nel paese del mezzodi.

63 Isacco uscì ad orare in campagna verso sera; ed alzati gli occhi, vide cammelli che venivano.

64 Rebecca alzati gli occhi e veduto Isacco, si gettò giù d'in sul cammello.

65 E disse al servo: Chi è quell'uomo lì, che cammina per la campagna incontro di noi?

ג וַיֹּצֵא הָעֶבֶד כְּלֵי-כֶסֶף וְכְלֵי זָהָב וּבגָדִים וַיִּתֵּן לְרֵבֶקָה וּמִגְדָּנֹת נָתַן לְאָחִיהָ וּלְאִמָּהּ: נד וַיֹּאכְלוּ וַיִּשְׂתּוּ הוּא וְהָאֲנָשִׁים אֲשֶׁר-עִמּוֹ וַיִּלְּנוּ וַיִּקְוּמוּ בַבֶּקֶר וַיֹּאמֶר שְׁלַחְנִי לְאֲדֹנָי: נה וַיֹּאמֶר אָחִיהָ וְאִמָּהּ תֵּשֵׁב הַנְּעִר אִתָּנוּ יָמִים אִו עֹשׂוֹר אַחֵר תֵּלַד: נו וַיֹּאמֶר אֲלֵהֶם אֶל-תְּאֲחֵרוּ אֵתִי וַיְהוּהָ הַצְּלִיחַ דְּרָכֵי שְׁלַחְוֹנִי וְאִלְכָה לְאֲדֹנָי: נז וַיֹּאמְרוּ נִקְרָא לְנְעִר וְנִשְׁאַלָה אֶת-פִּיהָ: נח וַיִּקְרְאוּ לְרֵבֶקָה וַיֹּאמְרוּ אֵלֶיהָ הֲתִלְכִי עִם-הָאִישׁ הַזֶּה וּתְאֹמְרִי אֵלָיו: נט וַיִּשְׁלַחוּ אֶת-רֵבֶקָה אֶחָתָם וְאֶת-מִנְקָתָהּ וְאֶת-עֶבֶד אַבְרָהָם וְאֶת-אֲנָשָׁיו: ס וַיְבָרְכוּ אֶת-רֵבֶקָה וַיֹּאמְרוּ לָהּ אַחֲתֵנוּ אַתְּ הִי לְאֵלֵינוּ רַבָּה וַיִּירֶשׁ זֶרְעֶךָ אֶת שְׁעַר שְׁנָאִיו: סא וּתְקַם רֵבֶקָה וַנְּעִרְתֶּיהָ וּתְרַבְּבֶנָּה עַל-הַגְּמִלִים וּתִלְכֶנָּה אַחֲרֵי הָאִישׁ וַיִּקַּח הָעֶבֶד אֶת-רֵבֶקָה וַיֵּלֶךְ: סב וַיִּצְחָק בָּא מִבּוֹא בְּאֵר לַחֵי רְאִי וְהוּא יוֹשֵׁב בְּאֶרֶץ הַנְּגֹב: סג וַיֹּצֵא יִצְחָק לְשׁוּחַ בַּשָּׂדֶה לַפְּנוֹת עָרֵב וַיִּשָּׂא עֵינָיו וַיִּרְא וְהִנֵּה גְמִלִים בָּאִים: סד וּתְשָׂא רֵבֶקָה אֶת-עֵינֶיהָ וּתִרְא אֶת-יִצְחָק וּתִפֹּל מֵעַל הַגְּמִל: סה וּתְאֹמֶר אֶל-הָעֶבֶד מִי-הָאִישׁ הַלֵּזָה הַהֵלֶךְ בַּשָּׂדֶה לְקִרְאֹתֵנוּ

Il servo disse: È il mio padrone. Ed ella prese il velo e si coprì.

66 Il servo narrò ad Isacco tutte le cose che fatte aveva.

67 Isacco, condottala nella tenda di Sara sua madre, prese Rebecca in moglie, e l'amò. Così Isacco si confortò dopo (la morte di) sua madre.

Genesi 25

1 Abramo poi aveva presa un'altra donna, di nome Keturà.

2 La quale gli partorì Zimràn, Joksciàn, Medàn, Midjàn, Ishbàk, e Sciuahh.

3 Joksciàn generò Scevà e Dedàn. I discendenti di Dedàn sono gli Asciumei, i Letuscei ed i Leummei.

4 I figli di Midjàn furono: Efà, Efer, Hhannòch, Avidà, Eldaà. Tutti questi sono i discendenti di Keturà.

5 Abramo diede tutto il suo ad Isacco.

6 Ai figli poi delle sue concubine Abramo fece dei donativi: e li mandò, mentr'era vivo, lungi da Isacco suo figlio, verso levante, al paese (detto) orientale [denominazione, sotto la quale intendevasi l'Arabia, e la Mesopotamia].

7 Questa poi è la durata della vita che visse Abramo: centosettantacinque anni.

8 Abramo venne meno e morì in vecchiaja felice, attempato e contento; e si raccolse alla sua gente [in cielo].

9 E lo seppellirono Isacco ed Ismael suoi figli nella grotta della Machpelà, nel campo di Efròn figlio di Sòhhar, hhitteo, che è

וַיֹּאמֶר הָעֶבֶד הוּא אֲדֹנָי וַתִּקַּח הַצִּעִירָה
וַתִּתְכַסֶּה: 66 וַיְסַפֵּר הָעֶבֶד לְיִצְחָק אֵת
כָּל־הַדְּבָרִים אֲשֶׁר עָשָׂה: 67 וַיְבִיֶאֱהָ יִצְחָק
הָאֵלֶּהָ שָׂרָה אִמּוֹ וַיִּקַּח אֶת־רֵבְקָה
וַתְּהִי־לוֹ לְאִשָּׁה וַיֵּאָהֲבָהּ וַיִּנְחַם יִצְחָק
אֶחָרָי אִמּוֹ: {פ}

בראשית פרק כה

א וַיִּסֹּף אַבְרָהָם וַיִּקַּח אִשָּׁה וַשְׁמָה
קְטוּרָה: ב וַתֵּלֶד לוֹ אֶת־זִמְרָן וְאֶת־יִקְשָׁן
וְאֶת־מִדְּוִן וְאֶת־מִדְּיָן וְאֶת־יִשְׁבָּק
וְאֶת־שׁוּחַ: ג וַיִּקְשָׁן יָלַד אֶת־שִׁבְאָה
וְאֶת־דָּדָן וּבְנֵי דָדָן הָיוּ אֲשׁוּרִים וּלְטוּשִׁים
וּלְאֲמִים: ד וּבְנֵי מִדְּיָן עֵיפָה וְעַלְפָּר וַחֲנֹדֵד
וְאֲבִידֵע וְאֲלֻדָּעָה כָּל־אֵלֶּה בְנֵי קְטוּרָה:
ה וַיִּתֵּן אַבְרָהָם אֶת־כָּל־אֲשֶׁר־לוֹ לְיִצְחָק:
ו וּלְבָנָי הַפִּילֹגְשִׁים אֲשֶׁר לְאַבְרָהָם נָתַן
אַבְרָהָם מִתְּנַת וַיִּשְׁלַח־ם מֵעַל יִצְחָק בָּנוּ
בְּעוֹדָנָו חַי קְדָמָה אֶל־אֶרֶץ קָדִם: ז וְאֵלֶּה
יְמֵי שְׁנֵי־חַיֵּי אַבְרָהָם אֲשֶׁר־חַי מֵאֵת
שָׁנָה וְשִׁבְעִים שָׁנָה וַחֲמִשׁ שָׁנִים: ח וַיָּגוּעַ
וַיָּמָת אַבְרָהָם בְּשִׁיבָה טוֹבָה זָקֵן וְשִׁבְעַת
וַיֵּאָסֶף אֶל־עַמּוּיוֹ: ט וַיִּקְבְּרוּ אֹתוֹ יִצְחָק
וַיִּשְׁמַעֲאֵל בְּנָיו אֶל־מַעְרַת הַמַּכְפֵּלָה
אֶל־שֵׂדֶה עֶפְרָן בֶּן־צֹחַר הַחֲתָי אֲשֶׁר

dirimpetto a Mamrè.

10 Nel campo (cioè) che Abramo comprò dagli Hhittei. Ivi fu sepolto Abramo e Sara sua moglie.

11 Ora, dopo la morte d'Abramo, Iddio benedisse Isacco suo figlio. Isacco abitò presso il pozzo detto Lahhai-Roi.

12 Questa è poi la discendenza d'Ismael figlio d'Abramo, cui l'egizia Hagar, schiava di Sara, partorì ad Abramo.

13 Son questi i nomi dei figli d'Ismael, registrati in ordine di nascita.

Primogenito d'Ismael, Nevajöt; indi Kedâr, Adbeël, Mivsâm.

14 Mishmà, Dumà, Massà.

15 Hhadâd, Temà, Jetür, Nafish, Kedma.

16 Son questi i figli d'Ismael, e son questi i loro nomi; i quali abitarono in villaggi e castella; dodici principi d'altrettante nazioni.

17 E questi sono gli anni della vita d'Ismael: centotrentasette anni; indi venne meno, morì, e si raccolse alla sua gente.

18 Essi abitarono da Hhavlà sino a Sciur, ch'è in faccia all'Egitto, verso l'Assiria. Al cospetto di tutti i suoi fratelli si stabili.

עַל-פְּנֵי מִמְרָא: י הַשָּׂדֶה אֲשֶׁר-קָנָה
 אַבְרָהָם מֵאֵת בְּנֵי-חֵת שָׁמָּה קָבַר
 אַבְרָהָם וְשָׂרָה אִשְׁתּוֹ: יא וַיְהִי אַחֲרַי
 מוֹת אַבְרָהָם וַיְבָרֶךְ אֱלֹהִים אֶת-יִצְחָק
 בְּגוֹ וַיֵּשֶׁב יִצְחָק עִם-בְּאֵר לַחַי רֹאִי: {פ}
 יב וְאֵלֶּה תְּלֻדַת יִשְׁמָעֵאל בֶּן-אַבְרָהָם
 אֲשֶׁר יָלְדָה הָגָר הַמִּצְרַיִת שִׁפְחַת שָׂרָה
 לְאַבְרָהָם: יג וְאֵלֶּה שְׁמוֹת בְּנֵי יִשְׁמָעֵאל
 בְּשִׁמְתָם לְתוֹלְדֹתָם בְּכֹר יִשְׁמָעֵאל נְבִיִת
 וְקַדָּר וְאַדְבְּאֵל וּמְבַשֵּׁם: יד וּמִשְׁמַע
 וְדוּמָה וּמִשָּׂא: טו חֲדָד וְתִימָא יְטוּר נְפִישׁ
 וְקַדְמָה: טז אֵלֶּה הֵם בְּנֵי יִשְׁמָעֵאל וְאֵלֶּה
 שְׁמֹתָם בְּחֻצְרֵיהֶם וּבְטִירְתָם שָׁנִים-עָשָׂר
 נְשִׂאִים לְאַמְתָּם: יז וְאֵלֶּה שְׁנֵי חַיֵּי
 יִשְׁמָעֵאל מֵאֵת שָׁנָה וּשְׁלֹשִׁים שָׁנָה
 וְשִׁבַע שָׁנִים וַיָּגוּעַ וַיָּמָת וַיֵּאָסֶף אֶל-עַמּוּיוֹ:
 יח וַיִּשְׁכְּנוּ מִחַוִּילָה עַד-שׁוּר אֲשֶׁר עַל-פְּנֵי
 מִצְרַיִם בְּאֶכָה אֲשׁוּרָה עַל-פְּנֵי כָל-אַחָיו
 נִפְלִ: {פ}

© 2010, www.torah.it, sulla digitalizzazione del testo originale della traduzione.

I file .pdf delle Parashot della Torà ed i files .mp3 delle Parashot cantate sono disponibili per il download all'indirizzo: www.archivio-torah.it/testotorah
 commenti alle Parashot si trovano nel sito www.torah.it